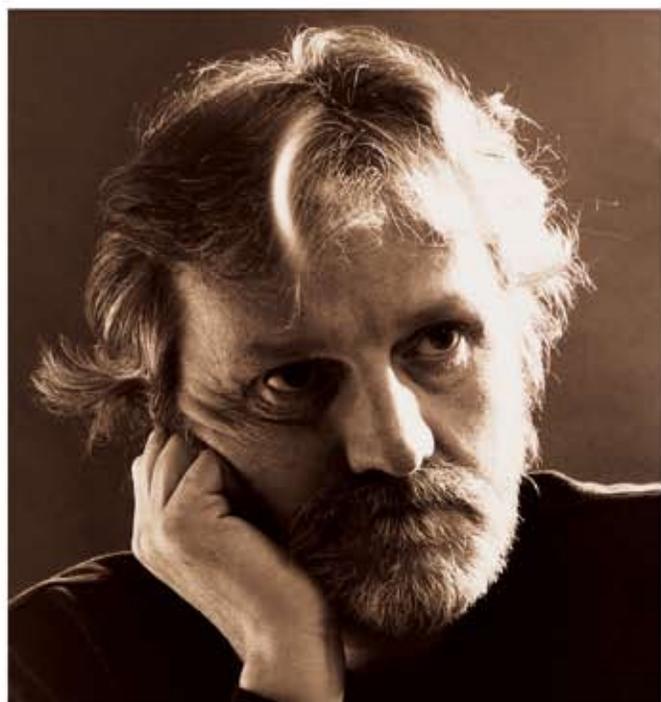


# Nino Baudino: pittore ed incisore di origini chiusane



orizzonti ben oltre il tempo, ti risvegliano atmosfere, in cui il lontano traspira poesia ed attesa. Me le sono riviste segretamente quelle incisioni. Sul loro ritmo grafico ho ripercorso i suoi lavori lungo gli anni e se già le prime ideazioni giovanili mi richiamano l'antica freschezza intuitiva dell'artista, qui si rivive sul filo delle emozioni, tradotte in forme distese e pur puntigliose". Nino Baudino espone in rassegne collettive e personali in Italia ed all'estero e dal 1998 fa parte dell'A.I.V. (Associazione Incisori Veneti).

"In questa vita – dice Nino Baudino – mi sento un certosino in cella lasciato lì a godersi il suo rigore d'arte. Ma, grazie a Dio, pur nel mio piccolo, li respiro un sapore consolante di libertà"



A sinistra: Nino Baudino e sopra una splendida incisione dell'artista rappresentante il castello Mirabello di Chiusa Pesio.

Nino Baudino è nato a Cuneo dove vive e lavora. La sua famiglia è di origini chiusane: il padre aveva un laboratorio per la riparazione di orologi lungo la via centrale del paese. Disegnatore, illustratore, apprende le sue prime nozioni incisorie nel 1978. Opera abitualmente con tutte le tecniche della calcografia e xilografia. La sua produzione è caratterizzata da: ex libri, illustrazioni di volumi, e cartelle d'incisione ispirate ai temi della musica e della letteratura. "La dicono "incisione" gli amatori di quell'arte. Ed intendono segno espressivo che sta tra il graffito deciso e l'acquaforte, tra il fluido e il conciso. – dice il critico Sergio Arneodo nella pubblicazione *Incontri d'arte* – Nino Baudino edito dalla Provincia di Cuneo nel 2005. Ma le "incisioni" di Nino Baudino per me sono un gioco di messaggi, che ti porta lontano, senza "nuances" né compromessi. Quei "segni" ti tracciano

## GITA DI CHIUSA ANTICA AD ALTARE

L'Associazione Chiusa Antica domenica 18 aprile ha organizzato una visita al Museo del Vetro di Altare. Il folto gruppo di partecipanti, guidati dal Presidente del sodalizio Mario Beria, ha potuto ammirare i pregevoli pezzi esposti assistendo anche ad una dimostrazione dell'arte della soffiatura del vetro. Dal 2004 il Museo ha sede nella originale costruzione liberty "Villa Rosa" ad Altare, facilmente raggiungibile tramite l'autostrada A6 Savona Torino uscita Altare.

Il Museo è articolato in 12 sale attraverso le quali si snoda un percorso espositivo nel quale è possibile ammirare la ricca collezione di opere che vanno dal secolo XVII ad oggi, tra queste i giganti del vetro, gli oggetti di uso comune, le opere dei grandi Maestri del '900 (Cimbro, Costantino e Dorino Bormioli).

